

APPROVATO IL 06/06/2020

In attesa del **decreto attuativo sull'ecobonus 110** vediamo come funziona l'**ecobonus 110 per cento o bonus 110%** previsto dal **decreto rilancio**. [Tutte le ultime notizie e le recenti novità sulla detrazione 110 per i lavori di ristrutturazione](#), per capire anche se nell'ecobonus 110 sono **ammessi i lavori per la sostituzione degli infissi, le finestre la caldaia, i condizionatori o le tende da sole** e se le detrazioni ecobonus 110 sono utilizzabili anche nelle **seconde case** (ovvero se c'è una **detrazione fiscale per l'ecobonus 110 per le seconde case**)

Bonus ristrutturazione 110 come funziona?

Una misura molto importante per tutto il comparto dell'edilizia, [l'ecobonus al 110 per cento](#), è presente nel [decreto rilancio approvato](#) dal Cdm guidato da Conte e [pubblicato in Gazzetta Ufficiale](#). Introdotto **dall'ex decreto maggio** l'ecobonus 110 per cento o bonus ristrutturazione 110 è una detrazione fiscale del 110% delle spese sostenute per gli interventi di efficientamento energetico e riduzione del rischio sismico (**l'ecobonus per la ristrutturazione al 110 è anche un sismabonus**).

L'ecobonus 110 sarà valido per le **spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020** e fino al 31 dicembre 2021. La detrazione 110 si potrà recuperare in **5 rate annuali di pari importo**. Ci sono però altre due opzioni: la [cessione del credito o lo sconto in fattura](#).

Ecobonus 110, chi può usufruirne?

A usufruire dell'ecobonus 110 per cento per la ristrutturazione 110 sono i **condomini**, gli Istituti delle case popolari e nel caso di lavori eseguiti sui singoli appartamenti le persone fisiche fuori dall'esercizio di attività di impresa.

Ma quali sono i **lavori ammessi all'ecobonus 110 per cento**? Sono detraibili le spese effettuate dal 1 luglio 2020 al 31 dicembre 2021 per tre grandi **lavori di ristrutturazione**:

- isolamento termico delle superfici opache verticali e orizzontali che interessano l'involucro dell'edificio per almeno un quarto della stessa superficie (il cosiddetto cappotto termico) con un limite di 60mila euro moltiplicato per le unità abitative presenti
- **L'ecobonus 110 per cento vale per la sostituzione della caldaia** con impianti centralizzati a condensazione per un limite di 30mila euro moltiplicato per ogni singola unità abitativa
- Per le unità unifamiliari per la sostituzione della caldaia con impianti centralizzati, con un ammontare delle spese non superiore ai 30mila euro, comprese le spese per lo smaltimento e la bonifica dell'impianto sostituito.

In entrambi i casi l'ecobonus al 110 vale anche se questi lavori sono associati all'installazione **di un impianto fotovoltaico**.

Cosa succede nel caso di lavori come la **sostituzione di infissi, delle finestre, delle tende da sole, dei condizionatori o dei serramenti**? Che non si applica l'ecobonus al 100 per questi lavori, ma rimane la vecchia detrazione dell'ecobonus dal 50 al 65%. La detrazione però sale al 110 per cento nel caso in cui tali interventi "**siano eseguiti congiuntamente ad almeno uno degli interventi**" maggiori.

Tutti i lavori per avere diritto all'ecobonus 110 per cento devono assicurare il miglioramento **di almeno due classi energetiche dell'edificio**. Qualora esso non fosse possibile, il raggiungimento della classe più alta, da dimostrare **tramite l'APE (attestato di prestazione energetica)**. Solo in questo caso si ha diritto a **una detrazione 110 per la ristrutturazione**.

Detrazione fiscale per l'ecobonus 110 per la seconda casa?

Sebbene la prima formulazione del decreto rilancio, ammettesse la detrazione fiscale per l'ecobonus al 110% solo per la prima casa e nella seconda casa solo nei condomini, un emendamento del Pd sta per stravolgere il tutto.

Infatti l'emendamento [prevede che l'ecobonus 110 valga anche per la seconda casa](#), anche se si tratta di villette unifamiliari. Ma non solo la detrazione 110% del bonus sarebbe estesa anche agli impianti sportivi e agli alberghi.

Ecobonus 110 fino a quando?

L'attuale formulazione del decreto rilancio, considera una finestra temporale per l'ecobonus **110% dal 1° luglio al 31 dicembre 2020**. Ma l'emendamento citato prima, vuole ampliare il periodo di applicazione del **bonus 110 anche ai lavori eseguiti fino al 31 dicembre 2022**.

Come funziona la cessione del credito?

La cessione del credito per l'ecobonus 110 per cento consiste appunto nella cessione del credito maturato (ovvero della cifra che verrà **restituita al cittadino nell'arco di cinque anni**) a **intermediari finanziari (banche o assicurazioni)** o alla **stessa impresa che ha realizzato i lavori**, che lo incasserà dal fisco. Una misura che permette alle famiglie di far svolgere gratuitamente i **lavori di ristrutturazione che rientrano nell'ecobonus al 110%**.

Nell'ultima versione dell'ecobonus al 110 per cento inserita nel decreto rilancio 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, è prevista anche la possibilità di utilizzare la **cessione del credito d'imposta** o lo sconto in fattura non solo per l'ecobonus al 110%, ma anche per i lavori di **ristrutturazione** con una detrazione al 50%, per **gli ecobonus al 65% per il bonus facciate al 90%**, non solo per i nuovi lavori, ma anche per quelli già fatti.

Inoltre sono state introdotte **delle sanzioni severe** da un minimo di 2 mila euro a un massimo di 15 mila euro per ogni attestazione o asseverazione infedele sui lavori di **ecobonus e sismabonus al 110 per cento**.